



Favero contro Rondi, Biennale tra le polemiche

VENEZIA — Polemiche aperte, per la Mostra del Cinema di Venezia. Un mese fa i critici cinematografici italiani mettevano sotto accusa le strutture fatiscenti del Lido, oggi sono i responsabili del cinema nei paesi scandinavi a dichiarare che, a meno che le cose non cambino, al Lido non si vedranno più film svedesi o norvegesi. Lo rivela lo stesso Gianluigi Rondi, direttore in carica della Mostra, nella sua relazione al presidente Portoghesi, l'ultima del mandato quadriennale che scade in febbraio. La relazione che fa scoppia molte polemiche e provoca prese di posizione ostili. In essa, secondo quanto scrive l'Ansa, Rondi prende atto della concor-

renza sempre più agguerrita degli altri festival e del clima internazionale carico di difficoltà per sottoleneare poi, «dissessi nelle strutture e nei servizi dell'edizione '86 tali che, se non riparati, l'edizione '87 non potrà essere preparata». Le accuse di Rondi vanno al funzionamento di sale, proiezioni, servizi stampa e ad un organico sempre più sguarnito. Quel militecinquecento posti in meno, che nel settembre scorso hanno fatto soffrire gli spettatori al Lido hanno nuociono «gravemente» ad una Mostra segnata invece, secondo lui, dal successo «dal punto di vista di programmi e selezioni». A controbattere sono per motivi diversi il segretario generale della Biennale, il democristiano Gastone Favero, e i lavoratori della Mostra aderenti a Cisl e Uil. Favero lamenta di non aver ricevuto copia di questa relazione e di aver avuto notizia solo dalla stampa, rivendica poi di essere stato il primo a lamentarsi per il funzionamento dei servizi. Un episodio di guerriglia interna, in vista della battaglia

per il rinnovo delle cariche? Più accesa e più chiara, la protesta di Cisl e Uil aziendali che «accusano Rondi di scaricare sulle spalle dei lavoratori responsabilità che sono sue». Le affermazioni contenute nella sua relazione sono incredibili — afferma la nota sindacale — E un attacco alle strutture della Biennale al personale nel tentativo di distogliere l'attenzione dalle critiche che la stampa internazionale ha mosso alla selezione del film. «E continua: «Ma un direttore ha avuto tanti poteri organizzativi come Rondi è curioso che ora scarichi sul personale responsabilità e celle da lui compiute. Al momento della sua nomina era perfettamente al corrente della situazione del palazzo del Cinema, della disponibilità alberghiera ecc. E incredibile che dopo quattro anni si accorga di una situazione che ha solo aggravato, con l'eccesso di film invitati al Lido. Conclusione: il personale, che in questi anni è stato costretto a lavorare in una situazione disastrosa, non intende accettare il metodo dello scaricabarile da qualunque direttore provenga».

Ritrovati sei inediti di Hammett

NEW YORK — Sono stati ritrovati e saranno presto pubblicati sei racconti inediti di Dashiell Hammett, il celebre scrittore americano di romanzi e racconti polizieschi, morti nel 1961. I sei racconti si trovavano tra le carte private della scrittrice Lillian Hellman, la compagna di Hammett morta tre anni fa. L'esecutore testamentario della Hellman ha dichiarato che nessuno ha ancora letto i sei manoscritti.



Gianrico Tedeschi in «La famiglia dell'antiquario»

Di scena Gianrico Tedeschi nella «Famiglia dell'antiquario»

La politica raccontata da Goldoni

LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO di Carlo Goldoni, regia di Gianrico Tedeschi, scene e costumi di Bruno Garofalo. Interpreti: Gianrico Tedeschi, Felice Andreasi, Mariangela Lasala, Rita Livadiotti, Natale Russo, Walter Miramonte, Virginia Iavarone, Remo Fogliano, Marco Alotto, Raffaele Spina e Umberto Pagnanelli Roma, Teatro delle Arti.

to e un borghese illuminato. Tutto il resto è puro contorno, funzionale alla rappresentazione complessiva del rapporto fra i due protagonisti. I quali, prima di ogni altra cosa, incarnano il punto di vista sociale dell'autore. I nobili si sono persi dietro sciochezze di vario genere, quindi l'amministrazione delle cose pubbliche spetta ai borghesi, ben abituati al governo delle finanze, dopo decenni di palestra commerciale. E, per l'appunto, il conte Anselmo (avvezzo solo all'acquisto di patacche presentate come oggetti d'antiquariato) per trovare pace, per sistemare le cose della sua famiglia deve cedere lo scettro al buon Pantalone de' Bisognosi mercante di stoffe pregiate e padre di quella bisbetica Domitiana andata in moglie al figlio di Anselmo Così, ufficializzato il passaggio dei poteri, ogni cosa tornerà ad appianarsi

Con buona pace di due irritanti clouche (un dottore e un cavaliere) che, scacciati dalla casa di Anselmo, non dovranno fare troppa fatica per trovare altre nobili signore e signorine da rivivere e da sfruttare. Inneppato in un paio d'ore di spettacolo, insomma, c'è tutto il mondo veneziano (anche se la commedia, per quel goldoniano gusto per la stravaganza, si svolge a Palermo). O meglio, c'è l'attenzione e la partecipazione alla rivoluzione (poi fallita) dei commercianti borghesi contro la vetusta aristocrazia languida. Per questo, è dimostrata la partecipazione alla rivoluzione (poi fallita) dei commercianti borghesi contro la vetusta aristocrazia languida. Per questo, è dimostrata la partecipazione alla rivoluzione (poi fallita) dei commercianti borghesi contro la vetusta aristocrazia languida.

Il resto, come si diceva, è contorno. Anche di maniera (con tutte quelle supercherie che ruotano e ruotano, compiono continuamente una all'anno, e solo di rado divertente. Probabilmente l'autore sentiva la necessità di esporre e dimostrare la sua idea politica, umiliando, nel contempo, la terza classe, quella dei servitori, dipinti qui solo come ribaldi e approfittatori tanto della decadenza degli aristocratici, quanto dell'ascesa dei borghesi).

Lo spettacolo di Gianrico Tedeschi — detto con molta franchezza — avrebbe potuto tirar fuori qualcosa di più da questa strana commedia. Qualcosa di più, e sarebbe puramente registico, mettere in risalto il travaglio sociale e politico di Goldoni. Ci si ferma, invece, ai confini di una eleganza, a una esasperazione di carriere attraverso le personali e diverse prestazioni degli interpreti. Qui e là, nell'organizzazione scenica, nella geometria dei movimenti, si intravede qualche propensione per il balletto (entrante e uscite, uscite e entrate a ripetizione) che caratterizza le regie goldoniane qualche decennio o sono.

Altro discorso, quello che riguarda il Gianrico Tedeschi attore. È fra i pochi a saper distillare i suoni squititi di quel veneziano classico usato da Goldoni per certi suoi personaggi. Una lingua fresca e godibile, una voce — insieme al napoletano — che ha saputo aggregare una vasta cultura teatrale intorno a sé. Ci si riconosce in quella lingua anche Goldoni, a Milano o a Palermo, non ci sono dubbi. E bel suono, non ci sono dubbi. E bel suono, non ci sono dubbi. E bel suono, non ci sono dubbi.

Nicola Fano

Il balletto Successo a Torino del «Gatto con gli stivali», star assoluta il grande Patrick Dupond

«Mondo gatto» parola di Petit



Patrick Dupond, protagonista assoluto del balletto «Il gatto con gli stivali»

Nostro servizio TORINO — Mondo gatto, dice Roland Petit, il coreografo francese che la stagione scorsa, per Natale, al Palais de Congrès di Parigi, ha allestito una sua versione del Gatto con gli stivali, e adesso la mostra al Teatro Regio di Torino, sempre con la sua bella compagnia, il Ballet National de Marseille, ma con qualche ritardo sui tempi che al suo balletto competono.

Mondo gatto, nel senso che il protagonista della celebre fiaba tarlo seicentesca di Charles Perrault, qui come nella versione scritta, originale, è il mattatore assoluto, il deus-ex-machina. Il ballerino estroso (dicimolo subito Patrick Dupond) è imprevedibile che, truccato da felino, conduce il supposto primo personaggio della favola (il terzo figlio di un mugnaio), direttamente in grembo alla fortuna. Petit non allena in alcun modo il racconto di Perrault, lo sintetizza, lo spiega. Con il risultato di incedere quel messaggio tanto laico, quanto audace, che si nasconde tra le pieghe della sua trama. E già, perché la storia del Gatto con gli stivali, vista così, dal vivo, fuori dalle illustrazioni spesso oleografiche che la commentano nei libri per bambini, e senza le sudenti parole di una nozione che racconta, assomiglia in tutto e per tutto a una vicenda odierna. Il gatto con gli stivali, equivalente di qualche onorabile faccendiere, aiuta il suo cliente a un colpo, pargolo, appunto, di mugugno morto presumibilmente di vecchiaia, a scalare senza ritegno, né morale tutti i gradini della scala sociale. E la storia del Gatto con gli stivali, vista così, dal vivo, fuori dalle illustrazioni spesso oleografiche che la commentano nei libri per bambini, e senza le sudenti parole di una nozione che racconta, assomiglia in tutto e per tutto a una vicenda odierna.

Certo, resta da stabilire se Roland Petit sia davvero riuscito a creare un balletto ragionevole e destinato a durare come i grandi modelli dell'800 (e come la sua stessa Coppélia). Ma forse questo sarebbe già chiedere troppo e l'aggiungo con il grande balletto di tradizione russa. Che poi Roland Petit da quella tradizione si distacchi, per comportare, al suo solito, passi e sequenze in stile classico, ma libero con sapori «twist», «frustru» e addirittura «tip tap» per il gran ballo finale dei gatti, è un altro discorso. E la «firma» dell'autore che emerge tra ingredienti però assai stretti è rigorosamente storica. Come i passi a due amori, i divertimenti corali, le gag comiche (ricordiamo che anche nel Lago dei cigni c'è un simpatico giullare) e persino la pantomima che si insinua tra un passaggio e l'altro per rendere più chiaro il tragitto narrativo.

marionette, finché compare il gattone slussoso vestito da damina, vistosamente recante dei suoi limiti (non riesce a stare in piedi perché è un gatto e quando gli pestano i tacchi immagini, frigna) che il incanta tutti. Come incantano i protagonisti di questa fiaba, condotta in porto senza sbavature anche dal direttore d'orchestra David Garforth (suona l'ensemble del Regio). Innanzitutto, Patrick Dupond, appassito da un forzato periodo di riposo, ma grande sorriso. E divo domineggiante Khalifou che a Roma, solo qualche settimana fa, aveva dato in Ma Pavia un quadro esatto della sua profonda ispirazione d'artista. Ian Brockx e Jean-Charles Vercherer, un orco leonino e incantatore a cui Roland Petit sembra aver regalato qualche briciola di sinuosità in questo suo balletto-gatto.

Marinella Guatterini

Videoguida

Canale 5, 21,30

Le sex symbol formato video



Carmen Russo, Serena Grandi, Lory Del Santo saranno loro le protagoniste di scena stasera al Maurizio Costanzo show. Ma in nome del «sex symbol» le ultime foto di bellezza dello schermo verranno messe a confronto con Franca Marzi, stella del cinema italiano degli anni Cinquanta. Paolo Villaggio, nell'imbarazzo della scelta, confessa di aver amato in silenzio ognuna di loro ma coglierà l'occasione per fare una dichiarazione in grande stile a Franca Marzi, giurandole eterno amore ed eleggendola agli occhi più belli del cinema italiano. Nella trasmissione di Costanzo, però, ancora in corso per il nuovo anno, non mancano le previsioni e i consigli per il 1987. Ecco l'immane oroscopo, segno per segno, con tanto di scelta astrologica del partner ideale e simili, faccette che faranno bobolare nelle case chi il partner lo sceglie da tempo, dimenticando di accollare il prezzo. Si partirà anche dai grandi sogni del uomo, quelli dell'eterna giovinezza, del grande amore della salute. Piero Bezzani, 80 anni, autore del libro «L'arte della guarigione», giura di essere in possesso di questi segreti e li svela.

Raitre: un Balzac napoletano

Con Mercedet il faccendiere, che Vittorio Caprioli e Silvano Amadori hanno tratto da Honoré de Balzac prosegue stasera alle 20,30 su Raitre il ciclo di appuntamenti teatrali del «Cartellone». Il Mercedet di Caprioli è una traduzione in termini mediterranei del grande personaggio di Balzac. In napoletano si direbbe «strascina/faccene per indicare quei tali che si arrabattano per conto altrui tra uffici e tribunali a risolvere questioni, inventare imbrogli, prosciogliere affari», spiega Caprioli, autore e regista di questa commedia. Si tratta di un fatto, che si trova improvvisamente circondato dai creditori, che minacciano e reclamano i loro diritti. Ma il nostro banchiere trova il modo di ammannire e aggirare i creditori, annunciando il matrimonio della figlia con un rampollo di una ricca famiglia. Ma ovviamente non finisce qui. Tra gli interpreti, oltre a Caprioli, Angelo Tosto, Carolina Viviani, Clara Bindi, Enrico Bertorelli.

Raiuno: Proietti di mattina

Com'è la prima mattina di Gigi Proietti? A quanto pare è fatta di poesie e di canzoni, o così almeno la racconta lui stesso, che questa mattina passerà a prendere il caffè in «casa» Badaloni Gardini, a Uno Mattino (alle 7,20 su Raiuno). Per il consueto appuntamento con l'Italia che si sveglia le telecamere andranno a ciucchio come ci si prepara al nuovo giorno in una antica panetteria di Ferrara. Altro problema un condominio senza ascensore, perché i proprietari degli appartamenti non lo vogliono, come può un portatore di handicap, far valere il suo diritto? Per l'attualità intervista a Jerry White, il sacerdote americano che ha scelto come missione di liberare gli ottaggi, di fare da mediatore per risolvere delicati casi di sequestro da parte di terroristi. Una intervista con un esperto in alimentazione dei bambini e con il reumatologo.

Raidue: giramondo nei guai

La clinica della Foresta nera, il telefilm tedesco in onda su Raidue alle 22,25, si occupa stasera di uno strano «caso», quello di un giramondo che ha avuto un incidente ma non ha i soldi per pagarsi le cure. Il dottor Brockmann decide di accollarli la spesa, l'uomo in cambio farà alcuni lavoretti per la clinica. Ma il giramondo, una volta guarito, non apporrà di restare fermo in un paese e sceglierà la fuga.

Raiuno: Paperino e i bufali

Piva!, ovvero 200 minuti con Maurizio Nichetti & C. alle 15,30 su Raiuno ci propone oggi i cartoni di Paperino a caccia di bufali e autografo, di Pluto, Topolino ma anche l'incontro con Gazebo e le sue canzoni, Andrea Giordana, l'illusionista Lily Parker (a cura di Silvia Garambois).

Programmi Tv

Raiuno

- 7 20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
9 35 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES - Telefilm
10 50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
11 30 IL DOTTOR SIMON LOCKE - Telefilm
11 55 CHE TEMPO FA - TGI FLASH
12 08 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13 30 TELEGIORNALE - TGI TRE MINUTI DI PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14 15 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
15 00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del Tg1
15 30 PISTA - Varietà con Maurizio Nichetti
17 00 TGI FLASH
17 05 PISTA - Varietà (2ª parte)
18 30 PAROLA MIA - Ideato e condotto da Luciano Rospoli
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA - TCI
20 30 QUATTRO BASSOTTI PER UN DANESE - Film con Dean Jones
22 10 TELEGIORNALE
22 20 LA BESTIA DENTRO DI NOI - Telefilm Regia di A. Hitchcock
22 45 DISCO «IN» EUROPA
23 15 DSE ARTISTI ALLO SPECCHIO
23 50 TGI NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

Raidue

- 11 45 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano con Enza Sampà
13 00 TGI ORE TREDECINE - TGI C È DA VALDERE
13 30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Westley Aldry
14 20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
14 30 TGI FLASH
14 35 TANDEM - Con E. Desideri e L. Solustri
15 55 DSE SE SEI SAGGIO RIDI - Documenti
17 30 TGI FLASH
17 35 SERENO VARIABILE
18 20 TGI-SPORTSBERA
18 30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
19 40 METO 2 - TGI - TGI LO SPORT
20 30 NIKI - Film con Dudley Moore e Mary Tyler Moore
22 15 TGI STASERA
22 45 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA - Film con Karin Hardt
23 15 TGI STANOTTE
23 25 IL PICCOLO CAMPO - Film con Robert Ryan

Raitre

- 12 55 ANNA KARENINA - Sceneggiato con Lea Massari
14 00 CORSO DI LINGUA RUSSA
14 00 CORSO BASIC
15 00 RITMI DI DANZA NELLA FANTASIA DI CHOPIN

Canale 5

- 8 40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
10 20 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11 10 TUTTIFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12 00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12 40 IL PRANZO E SERVITO - Con Corrado
13 30 SENTIERI - Telenovela
13 30 COSÌ GIRÀ IL MONDO - Telenovela
17 00 DOPPIO SLALOM - Quiz
18 30 LOU GRANT - Telefilm
19 30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Columbo
20 30 DYNASTY - Telefilm con Joan Collins
21 30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
24 00 SQUADRA SPECIALE - Telefilm

Telemontecarlo

- 12 30 OGGI NEWS - Notiziario
14 00 GIUNGLA DI CEMENTO - Telenovela
14 45 INCUBO NELLA CONTEA - Film con Deborah Raffin
17 30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
18 30 DOPPIO IMBROGLIO - Telenovela
19 30 TMC NEWS - Notiziario
19 45 GANGSTER TUTTOFARE - Film con Telly Savalas
22 40 SCORRI INCONTRI - Settimanale di politica
24 00 TMC SPORT
1 00 ULTIMO INDIZIO - Telefilm

Euro Tv

- 9 00 CARTONI ANIMATI
12 00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm
13 00 RANSIE - L'appuntamento magico
15 00 D COME DONNA - Telefilm
17 00 COCCINELLA - PASSIONE SPORTIVA
18 30 IL VOSTRO SUPER AGENTE FILM - Film con Raimondo Vianello e Raffaella Carrà (1ª parte)
20 30 TRE SOTTO IL LENZUOLO - Film con Walter Chiari
22 20 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
23 25 TUTTOCINEMA
24 00 NOTTE AL CINEMA

Telecapodistria

- 14 00 TG NOTIZIE
14 10 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18 00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
19 00 OGGI LA CITTÀ - Rubrica
20 00 VICTORIA HOSPITAL - Telefilm
20 25 TG NOTIZIE
20 30 CONCERTO DAL CANKARJEV DOM DI LJUBLJANA
22 30 TG TUTTOGGI
22 50 QUANDO LA CRONACA DIVENTA STORIA
23 35 TELEFILM

Italia 1

- 8 30 FANTASILANDIA - Telefilm
9 15 VIAGGIATORI DEL TEMPO - Telefilm
10 00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
12 30 T.J. HOOKER - Telefilm
14 00 CANDID CAMERA

Requattro

- 8 30 VEGAS - Telefilm
10 10 IL COVO DEI CONTRABANDIERI - Film di Fritz Lang con Steve Venger
12 00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13 00 CIAO CIAO - Varietà
14 30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
15 30 L'UOMO OMBRA TORNA A CASA - Film con Myrna Loy
16 30 C'EST LA VIE - Quiz con Umberto Smaila
18 45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19 30 CHARLIE S ANGELS - Telefilm
20 30 UN FANTASTICO TRAGICO VENERDI - Varietà con P. Villaggio
23 10 MISTER ROBERTS - LA NAVE MATTA DI MR ROBERTS - Film con Henry Fonda e James Cagney
1 25 VEGAS - Telefilm

Dee Jay Television

- 15 05 DADAUMPA
17 05 CHE FAI RIDI? - Varietà
19 00 TGI NAZIONALE E REGIONALE
19 35 IN PRETURA - Attualità (6ª puntata)
20 05 DSE LABORATORIO INFANZIA
22 30 CARTELLONE TEATRALE - Il faccendiere di Honoré de Balzac
23 10 TGI NAZIONALE E REGIONALE
23 45 LA CORSA AL POLO - Sceneggiato di Roland Huntford

Radio 1

- GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 14 17 19 21 23 Onda verde
6 57 7 56 9 57 11 57
12 57 13 56 15 57 17 56
22 57 9 Radio 1 - Con la rivista di Emilio Zola 12 03 Via Ausonia Tenda 14 3 Maserati City 15 03 Transatlantico 16 Il Pagnone 17 30 Jazz 19 25 Ascolta ai fa se ra 21 03 Stagione Sinfonica Pubblica 23 05 La telefonata

Radio 2

- GIORNALI RADIO 6 30 7 30
8 30 9 30 11 30 12 30 13 30
16 30 17 30 18 30 19 30,
22 30 6 i giorni 8 48 Caccia alla mezzogiorno 9 10 Taglio di terra 10 30 Radiodue 3131 15 18 30 Scatena visto i pommeriggi? 21 23 21 30 Radiodue 3131 notte 23 28 Notturno italiano

Radio 3

- GIORNALI RADIO 6 45 7 25
8 45 13 45 15 15 16 45 20 45
22 57 9 Radio 1 - Con la rivista di Emilio Zola 12 03 Via Ausonia Tenda 14 3 Maserati City 15 03 Transatlantico 16 Il Pagnone 17 30 Jazz 19 25 Ascolta ai fa se ra 21 03 Stagione Sinfonica Pubblica 23 05 La telefonata

Montecarlo

- Ore 7 20 Identikit gioco per posta, 10 Fatti nostri a cura di Mirella Speroni 11 e 10 piccoli indizi gioco te telefonico 12 Ove è l'ovale a cura di Roberto Bianchi 13 15 18 30 Scatena visto i pommeriggi? 21 23 21 30 Radiodue 3131 notte 23 28 Notturno italiano



L'UOMO OMBRA TORNA A CASA (Retequattro, ore 15,30) L'appuntamento pomeridiano e raccomandabile agli affezionati della commedia sofisticata spruzzata di giallo. Tra brillanti impieghi investigativi, tepide buffe sentimentali e un'infinita di cocktail si muovono, con la consueta eleganza, gli affiatatissimi William Powell e Mirna Loy. Era il '44 e qualche volta a dirigere i due c'era Richard Thorpe. QUATTRO BASSOTTI PER UN DANESE (Raiuno, ore 20,30) Lei ama i quattro bassotti, lui ha un deboluccio per l'ingombrante danese. Così il menage della famiglia Carrison non manca di litigi e ripicche che coinvolgono marito, moglie e animali. E quando all'orizzonte si profila un concorso di bellezza canina i guai aumentano. La firma della Disney Production garantisce una ineccepibile presenza scenica nei cast a quattro zampe, cui non sono certo inferiori i simpatici Dean Jones e Suzanne Pleshette. Dirigeva nel '68 Norman Tokar. TRE SOTTO IL LENZUOLO (Eurotv, ore 20,30) Ai tempi (1979) non mancò un discreto successo di pubblico a questo sesto tentativo di rivivere i fasti della più irrazionale commedia all'italiana condita di sesso, corna e belle figliole. Poco da dire sui due episodi, diretti da Michele Massimo Tarantini e Paolo Dominici. Da apprezzare le buone caratterizzazioni di Aldo Navegno, Carlo Guffrè e Walter Chian. Tra gli altri interpreti Mario Valdeman e Orhucida De Santis. In prima visione televisiva. DALLA CINA CON FURRO (Italia 1, ore 20,30) Quando nel '72 Bruce Lee girò questo suo secondo film, già si apprestava a diventare un idolo non solo per le platee di Hong Kong ma per tutti gli amanti delle arti marziali e delle scazzottature interminabili. Vero eroe da fumetto, capace di attingere impossibili vertici di mescalarietà, Bruce Lee è qui il discepolo cinese buono che vendica a colpi di karate il maestro fatto fuori da un perfido giapponese. Qualche anno dopo, un altro morte improvvisa avrebbe messo prematuramente fine alla carriera di Lee. Per la cronaca il regista, Lo Wei. MISTER ROBERTS (Retequattro, ore 21,30) Durante la seconda guerra mondiale, su un mercantile americano nel Pacifico il tenente Roberts difende l'equipaggio da un capitano ambizioso e nevrotico. Passato nella marina da guerra, Roberts morirà in battaglia. Ecco, in chiusura, la migliore proposta cinematografica della giornata, diretta nel '55 da John Ford e Mervyn Le Roy e magistralmente interpretata da Henry Fonda, attorniato da James Cagney, William Powell e Jack Lemmon (che con questo film vinse l'Oscar).